

Siemens ha fatto l'en plein

Mario Gargantini

Con l'acquisizione di UGS, la divisione A&D di Siemens completa la sua offerta e diventa il primo fornitore per l'industria in grado di offrire soluzioni hardware e software per l'intero ciclo di vita dei prodotti e degli impianti produttivi. L'operazione, da 3,5 miliardi di dollari, è la più grande mai registrata nel settore

SIEMENS



UGS

The PLM Company

La notizia era nell'aria, ma ha fatto scalpore ugualmente: l'acquisizione di UGS, ai primi posti nella classifica mondiale della fornitura di soluzioni per la gestione del ciclo di vita del prodotto (PLM) da parte del colosso Siemens è destinata a movimentare non poco gli assetti non solo dell'automazione industriale ma dell'intero panorama del manufacturing.

Da qualche tempo era palese l'interesse da parte del top management di Monaco di Baviera per il segmento PLM, l'unico mancante al ricco portafoglio della divisione Automation & Drive che offre soluzioni per l'automazione dei processi produttivi dal livello del campo fino alle soglie dei grandi sistemi ERP.

Qualche mese fa, nella conferenza stampa alla Fiera SPS di Norimberga, la dirigenza di A&D aveva chiaramente indicato nel digital engineering uno dei trend più interessanti per il mondo industriale, definendo come digital engineering l'insieme degli strumenti software che consentono di connettere in modo sempre più diretto il mondo della progettazione a quello della produzione. Non era stato nominato espressamente il PLM ma non era difficile intuirne la presenza tra le righe di un discorso che parlava di visualizzazione e simulazione di prodotti e di linee produttive, e che tratteggiava il manufacturing come continuo adattamento di processi e prodotti per poter meglio rispondere alle richieste del mercato.

Che nel mirino di Siemens ci fosse il gruppo texano guidato da Tony Affuso lo si poteva intuire anche da alcune interessanti partnership avviate lo scorso anno dalle due società. Nel maggio 2006, ad esempio, avevano annunciato un progetto per la realizzazione di una soluzione software tale da consentire alle aziende di progettare gli ambienti produttivi per prodotti ancora in fase di sviluppo; con essa le aziende potranno sviluppare un nuovo prodotto e, contemporaneamente, definire il relativo ambiente di produzione in maniera digitale e progettare la logica delle apparecchiature per l'automazione di fabbrica. In tal modo, le aziende potranno effettuare l'avviamento delle linee di produzione con una

qualità superiore e accelerare il lancio di nuovi prodotti sul mercato. La nuova soluzione è costituita da un software che integra la suite Teamcenter di UGS con il software Siemens Simatic, sistema di automazione standard per il controllo di una vasta gamma di macchine e impianti in ambito industriale. L'integrazione fra Teamcenter e il nuovo Simatic Automation Designer agevola la collaborazione e la condivisione della conoscenza lungo il ciclo di vita del prodotto, aiutando i tecnici di progettazione di prodotto e i loro colleghi della produzione a condividere le informazioni mentre lavorano contemporaneamente sullo sviluppo del prodotto e sull'ingegneria di produzione.

La progettazione della logica per l'automazione delle apparecchiature di impianto, ad esempio, può avvenire parallelamente alla progettazione del prodotto e del processo, riducendo così il time to market.

Un altro esempio di collaborazione spinta si è avuto nell'ottobre scorso, quando Siemens Gas Turbine Parts (SGTP), società del gruppo Siemens Power Generation, ha selezionato e implementato con successo Teamcenter Express come infrastruttura PLM. L'implementazione iniziale è avvenuta nel giro di poche settimane, quando SGTP ha attivato il primo impianto di produzione a Shanghai. Come azienda startup, SGTP aveva bisogno di un sistema efficiente per gestire il flusso di lavoro, le distinte materiali (Bom) con i relativi disegni e i dati provenienti dalla sede centrale tedesca. L'azienda ha usato Teamcenter Express per creare un sistema di gestione dei dati da un'unica fonte, senza bisogno di particolari personalizzazioni, considerando che oltre il 90% delle funzioni di Teamcenter Express erano già "pronte per l'uso".

Del resto, come aveva dichiarato Thomas Schott, responsabile di A&D per l'automazione di fabbrica, in quanto leader mondiale nella fornitura di PLC, Siemens manteneva da tempo rapporti commerciali e tecnologici molto stretti con Tecnomatix, simbolo del Digital Manufacturing di UGS: "Pertanto è assolutamente logico ampliare la collaborazione all'intera suite di soluzioni PLM di UGS, in modo da gene-

rare un valore ancora maggiore per i nostri rispettivi clienti, offrendo loro la piena interoperabilità dallo sviluppo del prodotto fino alla produzione in fabbrica”.

Eccoci quindi alla notizia shock di fine gennaio. Per una cifra di 3,5 miliardi di dollari (di cui 1,4 per ripianare i debiti di UGS) Siemens ha concordato l'acquisizione con i fondi d'investimento Bain Capital, Silver Lake Partners e Warburg Pincus, che detenevano il pacchetto di controllo di UGS dopo averlo acquisito nel 2004 da EDS per 2,1 miliardi di dollari.

Anche se la sigla stenta ancora a diventare di dominio pubblico, il mercato del PLM è tra quelli più interessanti nel campo del software: con un volume d'affari di circa 13 miliardi di dollari e crescita previste del 7-9%; non per nulla è stato oggetto negli ultimi anni di un'intensa azione di fusioni e acquisizioni. Questa però è certamente la più grande operazione mai registrata nel settore. UGS infatti è come dimensioni il maggiore operatore PLM: 1,2 miliardi di dollari di fatturato nel 2005 e un terzo trimestre del 2006 che ha segnato il tredicesimo trimestre consecutivo di crescita; 7.300 dipendenti di cui tremila specialisti software; 47.000 aziende clienti - tra cui General Motors, Boeing e Ford - in 62 Paesi; e 4,3 milioni di licenze. Queste cifre sono il risultato di uno sforzo tecnologico e commerciale concretizzato in un'offerta comprendente software Cad (NX e SolidEdge), PLM (Teamcenter) e simulazione dei processi di fabbrica (Tecnomatix).

“Con l'acquisizione di UGS - ha dichiarato Klaus Kleinfeld, Presidente e Ceo di Siemens AG - possiamo integrare la nostra leadership tecnologica nell'automazione industriale con la sua competenza nel settore della digital factory. Tale abbinamento contribuirà a rendere i processi dei nostri clienti migliori, più veloci ed economicamente vantaggiosi. Grazie a questa combinazione di soluzioni unica, sottolineiamo il nostro ruolo di indicatori dei trend nell'automazione e la nostra capacità di aprire nuove dimensioni per questo business”.

Per il presidente di Siemens A&D, Helmut Gierse, “con l'integrazione dei portafogli di A&D e di UGS potremo garantire nuovi livelli di efficienza ai clienti, che si tratti di produttori, di società di ingegneria, di system integrator o di costruttori di macchine. Riunendo il know how nel mondo fisico dell'automazione con quello nel mondo virtuale del software, ora Siemens diventa la sola azienda in grado di offrire soluzioni hardware e software integrate per l'intero processo produttivo delle aziende.

D'ora in poi tutti i nostri prodotti hardware e i software industriali supporteranno le interfacce e gli standard trainanti nel mondo del manufacturing: desideriamo essere i primi a portare sul mercato soluzioni innovative per la digital factory, in grado di unificare realmente il settore dell'ingegneria di progetto e quello dell'automazione”.

M700R

diabolicamente perfetta!

IMMEDIAS/AREZZO



Una **+** del diavolo?
SECO e M700R il massimo
con il minimo ingombro.

- Processori Intel® CM & PM
- Controllore Grafico ATI Mobility™ Radeon™ 9000 o Intel® 855GME (M706R)
- 6 USB 2.0
- Ethernet 10/100 e 10/100/1000
- DVI e VGA
- 4 Seriali
- Parallela
- Slot Compact Flash
- Audio
- Connettore ATX
- PS/2 Mouse & Tastiera
- PC/104 e PC/104+
- IDE



Industrial Computers & Systems
Via Calamandrei, 91
52100 AREZZO - ITALY
Phone: +39 0575 26979
Fax: +39 0575 350210
info@seco.it - www.seco.it

readerservice.it n.17341